

# AUTENTICAZIONE TRAMITE TOKEN IN UN'ARCHITETTURA A MICROSERVIZI: REALIZZAZIONE DI UN PLUGIN CUSTOM PER L'API GATEWAY KONG

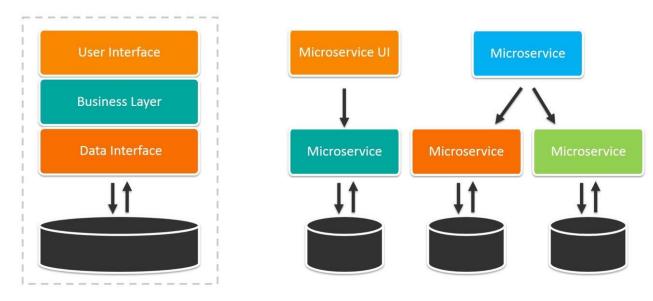
Relatore:
Prof. Roberto Alfieri

Correlatore: Gregorio Palamà Anno Accademico 2022 – 2023 Candidato: Valerio Desiati

#### Cosa sono i microservizi

Nelle architetture a microservizi l'obiettivo è quello di **scomporre l'applicazione** da realizzare nelle sue funzioni (**servizi**) di base.

Ogni servizio può essere compilato e distribuito in modo **indipendente**; quindi i singoli servizi possono funzionare o non funzionare senza compromettere gli altri.



Confronto tra architettura monolitica e a microservizi

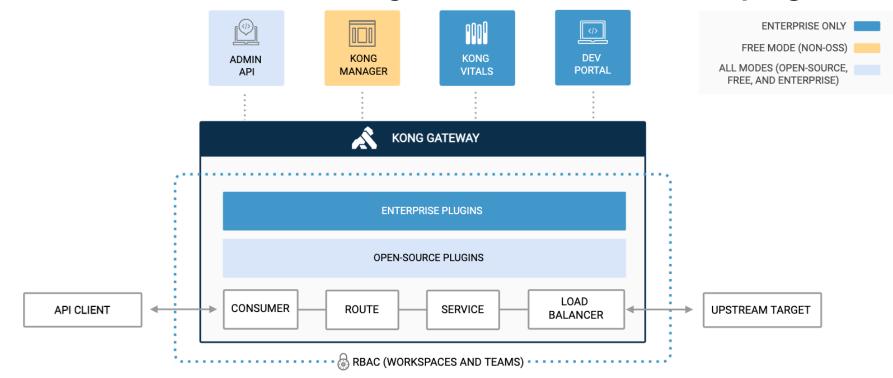
#### Caratteristiche dei microservizi



# Cos'è Kong Gateway API?

Kong Gateway è un API gateway cloud-native che si interpone tra un client e un back – end per la **gestione delle API** che si comporta come un **proxy inverso** accettando tutte le richieste indirizzate alle API gestite, consentendo di configurare **services**, **routes** e **plugin**.





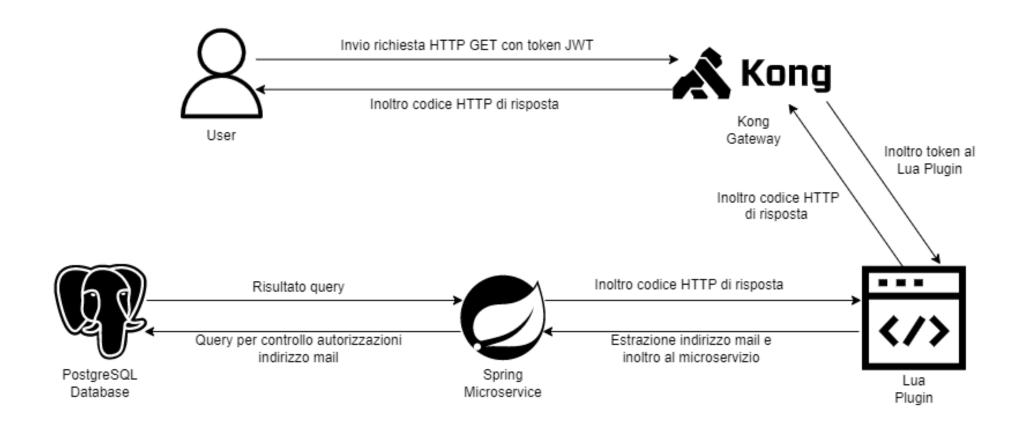
## Scopo del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare un software che consenta l'autenticazione di un utente all'interno di una piattaforma generica tramite un token da includere all'interno della richiesta inviata, senza quindi l'utilizzo di password o altri strumenti di autenticazione.

Il progetto è strutturato in 4 macro – componenti:

- Database
- Microservizio in Java utilizzando Spring Framework
- Kong Gateway
- Plugin custom per Kong Gateway in Lua

#### Schema delle comunicazioni



# Struttura del Database PostgreSQL

#### Contiene due tabelle:

- users
  - Contiene le informazioni di tutti gli utenti abilitati ad accedere ad un determinato servizio.
- email

Contiene gli indirizzi e-mail di tutti gli utenti della piattaforma, quindi non è garantito che tutti avranno accesso a tutti i servizi.

email		
PK	id integer SERIAL NOT NULL	
	email text NOT NULL	

users		
PK	id integer SERIAL NOT NULL	
	email text NOT NULL	
	name text	
	surname text	

Modello Entità – Relazione del Database

#### Obiettivi del microservizio

Lo scopo principale del microservizio è quello di ricevere una richiesta HTTP con all'interno del body un indirizzo e-mail.

Si effettua una query all'interno del Database per controllare che l'indirizzo sia presente nella tabella degli utenti abilitati all'utilizzo del servizio.

Si restituisce infine il codice HTTP adatto.

Codice HTTP	Significato
200	OK
402	PAYMENT REQUIRED
500	INTERNAL SERVER ERROR
503	SERVICE UNAVAILABLE



#### La classe main

La classe principale del progetto è composta da un solo comando, che si occupa di avviare l'applicazione.

Il metodo run() è il metodo principale di Spring Framework, serve ad avviare tutti i processi necessari per l'esecuzione dell'applicazione.

```
package com.aesys.valeriodesiati.mail;
import org.springframework.boot.SpringApplication;
import org.springframework.boot.autoconfigure.SpringBootApplication;
@SpringBootApplication
public class EmailApplication {
    public static void main(String[] args) {
        SpringApplication.run(EmailApplication.class, args);
    }
}
```

# Le classi@Entity

Una classe annotata come @Entity indica che questa servirà per la creazione di una tabella all'interno del Database specificato, utilizzando come campi gli attributi della classe.

Si noti come ad una normale classe Java siano aggiunte solo le annotazioni Spring:

- @Id e @GeneratedValue() per definire l'attributo come id autogenerato
- @Column() per definire il nome di un campo (colonna) della tabella ed eventuali altre proprietà

```
package com.aesys.valeriodesiati.mail.model:
//imports..
@Entity
@Table (name="users")
public class Users {
    @Td
    @GeneratedValue(strategy=GenerationType.IDENTITY)
    private int id;
    @Column(name = "email", nullable = false)
    private String email;
    @Column(name = "name")
    private String name;
    @Column(name = "surname")
    private String surname;
    public Users(int id, String email, String name, String surname) {
        this.id = id;
        this.email = email:
        this.name = name;
        this.surname = surname;
    //setters, getters, toString()...
```

#### La classe JoinController.java

```
package com.aesys.valeriodesiati.mail.controller;
//imports..
@RestController
public class JoinController {
    @Autowired
    EntityManagerFactory emf;
    @Transactional
    OGetMapping("/join/checkemail/{mail}")
    public ResponseEntity<Integer> checkEmail(@PathVariable("mail") String mail) {
        EntityManager em = emf.createEntityManager();
        em.getTransaction().begin();
        String result = null;
        try {
            result = (String) em.createQuery("SELECT u.email FROM Users u, Email e WHERE u.email = e.email AND u.email = :email")
                                .setParameter("email", mail).getSingleResult();
        catch(NoResultException | NullPointerException e) {
            return ResponseEntity.status(HttpStatus.PAYMENT_REQUIRED).body(402);
        if(result == null)
            return ResponseEntity.status(HttpStatus.PAYMENT_REQUIRED).body(402);
        else
            return ResponseEntity.status(HttpStatus.OK).body(200);
}
```

È richiesto il seguente comportamento dal plugin:

1. Analizzare il token ricevuto

```
local function SplitToken(token)
    local segments = {}
    for str in string.gmatch(token, "([^\\.]+)") do
        table.insert(segments, str)
    end
    return segments
end
```

È richiesto il seguente comportamento dal plugin:

- 1. Analizzare il token ricevuto
- 2. Parse del token

```
local function ParseToken(token)
        local segments = SplitToken(token)
        if #segments ~= 3 then
                return nil, nil, mil, "Invalid token"
        end
        local header, err = cjson_safe.decode(basexx.from_url64(segments[1]))
        if err then
                return nil, nil, mil, "Invalid header"
        end
       local body, err = cjson_safe.decode(basexx.from_url64(segments[2]))
        if err then
                return nil, nil, nil, "Invalid body"
        end
        local sig, err = basexx.from_url64(segments[3])
                return nil, nil, mil, "Invalid signature"
        end
        return header, body, sig
end
```

È richiesto il seguente comportamento dal plugin:

- 1. Analizzare il token ricevuto
- 2. Parse del token
- 3. Inviare una richiesta HTTP al microservizio CheckEmail

È richiesto il seguente comportamento dal plugin:

- 1. Analizzare il token ricevuto
- 2. Parse del token
- 3. Inviare una richiesta HTTP al microservizio CheckEmail
- 4. Ottenere risposta dal microservizio e inoltrarla al Gateway

```
if code == 200 then
    return kong.response.exit(200, "Success")
end

if code == 402 then
    return kong.response.error(402, "Payment Required")
end

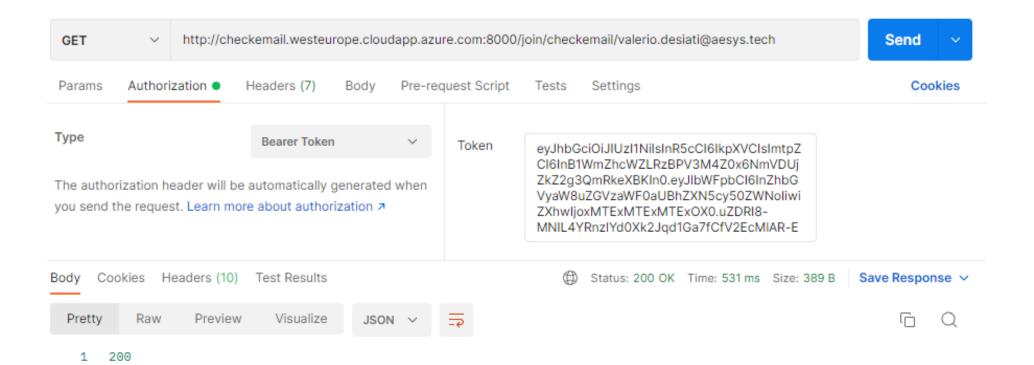
--response codes 500 and 503...
```

# Script di configurazione

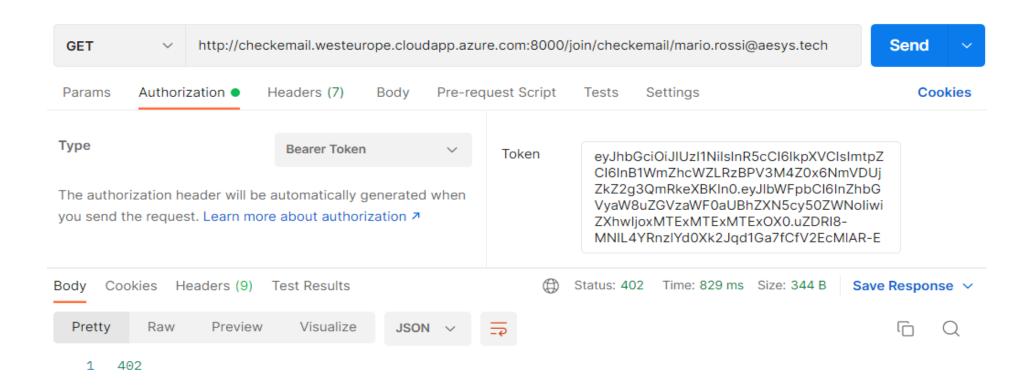
Tutta la configurazione è effettuata tramite lo script bash addplugin che ha i seguenti compiti:

- 1. Avviare il container
- 2. Copiare al suo interno i file relativi ai plugin custom
- 3. Riavviare il container
- 4. Eseguire il comando curl per tutti i file JSON presenti relativi a tutte le altre configurazioni necessarie

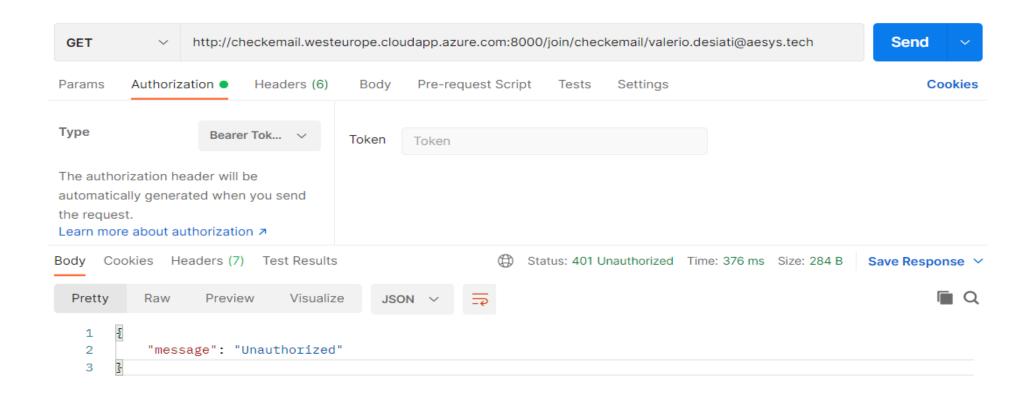
#### Risultati – OK



# Risultati – Payment Required



#### Risultati – Unauthorized





#### GRAZIE PER L'ATTENZIONE!